



Unione Sindacale di Base

---

## UNIVERSITA': FONDAZIONI E AFFONDAMENTI



Salerno, 30/06/2008

Nella manovra finanziaria 2009 torna di prepotenza l'intento di trasformare le Università Pubbliche in Fondazioni di diritto privato (Attenzione ! non di costituire o partecipare a Fondazioni ma di trasformarsi in Fondazioni!). Saranno i Senati Accademici a deciderlo a maggioranza assoluta, il Ministero darà l'approvazione formale garantendo alle Fondazioni sconti su tasse e imposte nel subentro di titolarità sul patrimonio dell'Università, svincolo dalla regole di bilancio e rendicontazione a cui sono sottoposti gli enti pubblici ma di percepire i finanziamenti pubblici che in questi anni sono stati colpevolmente lesinati all'Università Pubblica.

L'Università Pubblica, messa alle corde da anni di tagli dei finanziamenti e dal fallimento delle "riforme" aziendalistiche e privatistiche, oggi deve affondare con un doveroso atto di eutanasia: il decreto legge 112 del 25 giugno 2008, recante le disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, appena pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ha nel suo art. 16 il siluro letale della trasformazione delle Università in Fondazioni.

Sul piano dell'eccellenza Tremonti ha superato Brunetta: il Piano industriale per le pubbliche amministrazioni è già obsoleto, per quel che riguarda le Università la cura è la dismissione e la privatizzazione assoluta. L'istruzione universitaria è già privata. E' privata delle risorse economiche minime di sopravvivenza, delle competenze gestionali, degli investimenti in ricerca, in edilizia ed in servizi per lo studio, è privata del rinnovo del contratto collettivo che riguarda la metà dei lavoratori strutturati. Privarla anche del ruolo/controllo pubblico che ad essa costituzionalmente compete vuol dire sacrificare l'interesse generale per l'istruzione,

per la formazione superiore e la ricerca di base, sull'altare del mercato o meglio sottometerla definitivamente ai corposi quanto lucrosi, interessi di Banche, Confindustria e Poteri Forti del Paese.

Saranno le imprese a stabilire cosa studiare nei nostri Atenei? Saranno gli investimenti privati a definire le dotazioni organiche e le linee di ricerca? L'instabilità nei flussi finanziari aumenterà ulteriormente la precarietà lavorativa? Aumenteranno le tasse per gli studenti al fine di coprire i costi? Il contratto di lavoro verrà contrattato individualmente? Saremo esposti alla disciplina dei licenziamenti/trasferimenti collettivi?

La Fondazione è ente di diritto privato, il personale di cui si dota non appartiene più al pubblico impiego. L'Università di Salerno si è dotata da tempo di questo strumento che da sempre le RdB Pubblico Impiego hanno criticato opponendosi con forza e in solitudine alla sua costituzione. I fatti confermano che nemmeno un euro è entrato nel bilancio della Fondazione dell'Università di Salerno (altro che investimenti e finanziamenti) a parte le risorse finanziarie trasferite dall'Ateneo e quindi sottratti alla responsabilità di gestione amministrativa ed economica dei dirigenti pubblici incardinati nella pianta organica dell'Università.

**Le RdB Pubblico Impiego invitano tutti gli organi accademici, il Rettore, il CdA, il Senato, il Consiglio degli Studenti, i docenti, il personale tecnico/amministrativo e tutti gli studenti a manifestare ed opporsi in massa alla trasformazione dell'Università Pubblica in fondazione di diritto privato.**